

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 05 del 24 febbraio 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Aria fresca e cielo terso fino a martedì. Da mercoledì peggioramento con aumento delle nubi

Correnti settentrionali in quota, di origine continentale, manterranno condizioni di stabilità. Per lunedì 24 e martedì 25 febbraio si prevede quindi tempo soleggiato su tutta la regione con giornate caratterizzate, oltre che da cielo sereno, anche da una forte escursione termica. Le temperature massime saranno prossime ai 15C° mentre i valori minimi saranno prossimi allo zero. Da martedì sera assisteremo ad un aumento della nuvolosità a partire da ovest, sintomo di un nuovo peggioramento in arrivo da metà settimana. Da mercoledì infatti, il lento approfondimento di un'onda depressionaria atlantica sul Mediterraneo occidentale determinerà un peggioramento del tempo con piogge in intensificazione nel fine settimana e nevicate oltre i 1000-1200 metri.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
--	---

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERarsi SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Le norme 2014 dei disciplinari di produzione integrata sono in fase di approvazione. A breve anticiperemo le note generali. La versione ufficiale sarà quella che verrà pubblicata sul sito della Regione Emilia Romagna

SITUAZIONE FENOLOGICA DELLE COLTURE

In seguito al clima particolarmente mite di questi mesi le colture si presentano in uno stadio vegetativo di forte anticipo, anche se non uniforme per le diverse specie. In generale si registra un anticipo di circa 3-4 settimane per le colture arboree (drupacee) ed anche superiore per i cereali.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

a tale riguardo si precisa che nel periodo 1 ottobre 2013 - 31 gennaio 2014 in provincia di Modena le precipitazioni sono da ritenersi al di sopra dei 250 mm.

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase: accestimento

CONCIMAZIONE AZOTATA (indicazioni riferite alle norme tecniche dei DDP 2013)

Stimato il bisogno di azoto, per ridurre al minimo le perdite e rendere disponibile il concime in funzione del ritmo di assorbimento della coltura, frazionarlo in più distribuzioni in copertura.

Fumento tenero apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:

varietà biscottiere 125 kg/ha di N;

varietà normali 140 kg/ha di N;

varietà FF/FPS 155 kg/ha di N

Frumento duro apporti standard in situazione normale per una produzione di 5-7 t/ha:
dose standard 160 kg/ha di N

Aumenti (o riduzioni) dei quantitativi massimo di azoto andranno giustificati secondo le opzioni riportare nella scheda standard allegata alle norme tecniche di coltura

Per apporti inferiori a 100 kg/ha è ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm. Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

In generale poiché le precipitazioni medie in epoca Ottobre - Gennaio sono risultate superiori a 250 mm è consentito anticipare una quota di azoto prima della fase di spiga a 1 cm.

Se la coltura succede altri cereali di cui sono stati interrati gli stocchi é possibile anticipare una prima quota, pari al 30% del fabbisogno di N, in questo periodo.

Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O.

DISERBO si rileva una forte presenza d'infestanti. Intervenire con i prodotti indicati in tabella, scegliendoli in base in base alle infestanti presenti.

Dicotiledoni	ALS	Tifensulfuron-metile	75	0,050 - 0,080
		Metsulfuron metile	20	0,015 - 0,020
		Tribenuron-metile	50	0,015 - 0,0225
		Triasulfuron	20	0,037 0,1 -
		Florasulam (Tribenuron-metile + MCPP-P) Tritosulfuron	4,84 (1,0 + 73,4) 71,40	0,125 1,090 0,05
Dicotiledoni con graminacee	ALS +	(Iodosulfuron+fenoxaprop-p-etile+ antidoto)	(0,79+6,32+2,37)	1,25
	ACCasi	(Clodinafop+pinoxaden+florasulam +antidoto)	(3,03+3,03+0,76+0,76)	0,67 - 1
Dicotiledoni e Graminacee	ALS (1)	(Propoxycarbazone+iodosulfuron+ amidosulfuron+antidoto)	(14+0,86+6+6,7)	0,400
		(Propoxycarbazone+iodosulfuron +antidoto)	(16,8+1+8)	0,333
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile +antidoto)	(0,6+3+9)	0,50
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile	(3+3+9)	0,30

		+antidoto)		
		(Pyroxsulam + florasulam + antidoto)	(7,08+1,42+7,08)	0,265
Graminacee	ACCasi (2)	Tralkoxidim	34,67	1,0
		Diclofop-metile	27,3	2 - 2.5
		(Pinoxaden + antidoto)	(5,05+1,26)	1
		(Fenoxaprop-p-etile + antidoto)	6,7	0,6 - 1
		(Clodinafop+antidoto)	(8,08+2,02)	0,25

(1) (2) Nei diversi anni obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi. Norma da applicare a partire dalla campagna 2014 - 2015 Campagna 2013-2014 anno 0.

(1) (2) Esclusione di miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO pre-semina

Aspetti Agronomici:

Nella scelta delle cultivar da utilizzare nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo delle varietà indicate nel disciplinare.

**Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - CLASSI DI TOLLERANZA ALLA CERCOSPORA
IN ORDINE DECRESCENTE DI TOLLERANZA - ANNATA AGRARIA - 2014**

NOME VARIETA'	CASA DISTRIBUTTRICE	TOLLERANZA	NEMATODI	RIZOCTONIA
ANTEK	STRUBE	MEDIA		
ASKETA	SYNGENTA	MEDIA		T
DOROTEA	SYNGENTA	MEDIA		
FABRIZIA KWS	KWS	MEDIA		
HERACLES	SYNGENTA	MEDIA		T
KARIOKA *	LION SEEDS	MEDIA		
LUCREZIA KWS	KWS	MEDIA		
MONTANA	BETASEED	MEDIA		
PIXEL	BETASEED	MEDIA		T
SERENADA KWS	KWS	MEDIA		
VINCENT	STRUBE	MEDIA		
ANTINEA KWS	KWS	MEDIO-SCARSA		
BRUNA KWS	KWS	MEDIO-SCARSA	T	
BTS 680 *	BETASEED	MEDIO-SCARSA		
DIAMENTA	SYNGENTA	MEDIO-SCARSA		
ELVIS	STRUBE	MEDIO-SCARSA		
GRINTA	SYNGENTA	MEDIO-SCARSA		
LENNOX	STRUBE	MEDIO-SCARSA		
MINTA *	SYNGENTA	MEDIO-SCARSA		
MOLIERE	STRUBE	MEDIO-SCARSA		T

NEW YORK	BETASEED	MEDIO-SCARSA		
NORINA KWS	KWS	MEDIO-SCARSA	T	
PERFEKTA *	LION SEEDS	MEDIO-SCARSA		
RICER	SESVANDERHAVE	MEDIO-SCARSA		
VENERE	SESVANDERHAVE	MEDIO-SCARSA		
ANACONDA	SESVANDERHAVE	SCARSA		T
ARANKA KWS *	KWS	SCARSA		T
ARNOLD	STRUBE	SCARSA		
DINARA KWS *	KWS	SCARSA		
ECLIPSE	BETASEED	SCARSA	T	
KOALA	SESVANDERHAVE	SCARSA		
LAUDATA	SYNGENTA	SCARSA	T	
MARINELLA KWS	KWS	SCARSA	T	
PYTHON	SESVANDERHAVE	SCARSA		
RIZOR	SESVANDERHAVE	SCARSA		
AARON	LION SEEDS	NULLA		
ACACIA *	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
ADLER *	STRUBE	NULLA	T	
ALEZAN	STRUBE	NULLA		
ARIETE	SESVANDERHAVE	NULLA		
ATTRATKTIVA KWS *	KWS	NULLA	T	
BISON	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
BIZET	STRUBE	NULLA		
BRAMATA	SYNGENTA	NULLA	T	
BRIX *	STRUBE	NULLA	T	
BTS 350 *	BETASEED	NULLA		
BTS 920 *	BETASEED	NULLA	T	
CACTUS	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
CASSINI *	STRUBE	NULLA	T	
CHARLY	STRUBE	NULLA	T	
DALLAS	BETASEED	NULLA	T	
DUETTO	SESVANDERHAVE	NULLA		
EINSTEIN	STRUBE	NULLA		
GLADIATOR *	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
HOUSTON	BETASEED	NULLA	T	
IGUANE	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
KARTA	SYNGENTA	NULLA	T	
MASSIMA	KWS	NULLA	T	
NEKTARINE	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
NESTORIX	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
NINFEA	SESVANDERHAVE	NULLA		
PITBULL *	SESVANDERHAVE	NULLA	T	
RHC/NR-1 *	KWS	NULLA	T	T
ROBERTA	KWS	NULLA		
SOLEATA *	SYNGENTA	NULLA	T	

SPANIEL	BETASEED	NULLA	T	
THOR	STRUBE	NULLA	T	
ZANZIBAR	SESVANDERHAVE	NULLA		

* = *VARIETA' IN PROVA NEL SOLO 2013*

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure seguire il modello semplificato secondo le schede a dose standard calcolando gli apporti massimi in base alle analisi del terreno

FOSFORO: 70-100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa e scarsissima;

50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata, **localizzato alla semina.**

POTASSIO: 200-300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa e scarsissima;

120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;

0 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.

AZOTO: in situazione normale per una produzione di: 40-60 t/ha la dose standard è pari a 120 kg/ha.

Gli apporti vanno eseguiti nella fase di semina (max 40% del totale) e la restante quota entro lo stadio di 8 foglie vere.

Poiché la piovosità sul territorio provinciale da ottobre a gennaio risulta superiore alle medie storiche, quindi è ammessa la somministrazione in pre-semina di azoto in immediata presemina (massimo 15 giorni), limitatamente ad una quota non superiore al 60% della dose da bilancio e comunque non superiore ai 45 kg/ha.

ELATERIDI: con presenza accertata con i metodi di monitoraggio (vasetti 1 larva per trappola; carotaggi di 15 larve/m²) intervenire alla semina con: Teflutrin o Zetacipermetrina localizzati alla semina o in alternativa usare sementi conciate con Imidacloprid o Clothianidin o Thiametoxam

DISERBO PRE-SEMINA

Con infestanti emerse utilizzare Glifosate 2-3lt/ha/ (formulati al 30,4%).

DISERBO PRE-EMERGENZA con infestanti emerse Glifosate 2-3lt/ha/ (formulati al 30,4% in miscela a Metamitron kg/ha 2 (formulati al 70%) con prevalenza di Poligonum aviculare oppure Cloridazon kg/ha 2 (formulati al 65%) con prevalenza di crucifere e Fallopia o Lenacil 0,25 kg/ha (formulati al 80%) o Etofumesate lt/ha 1 (formulati al 44,64%).

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo per ha utilizzabile in pre-emergenza (localizzato o a pieno campo).

In caso di miscele non si possono superare i 3 l o kg/ha di formulato

CLORIDAZON al massimo 2,6 kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fioritura

MONILIA: dalla fase di inizio fioritura è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Propiconazolo o Tebuconazolo (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo) o Ciprodinil+Fludioxinil (max 2 trattamenti) o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid (max 2 trattamenti).

Contro questa avversità massimo 3 interventi all'anno.

CILIEGIO fase gemma gonfia

CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento entro la scamicatura)

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': entro questa fase è possibile utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo. Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (prodotto concesso in deroga il 17 febbraio 2014)

SUSINO fase EUROPEE gemma ferma CINO-GIAPPONESI gemma gonfia - bottoni bianchi

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO

CORINEO: eseguire un intervento da questa fase con Prodotti Rameici o Ziram (max 1 trattamento)

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': nel caso si intenda utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme ferma/gemma gonfia, prima che compaia la nuova vegetazione. Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen (prodotto concesso in deroga il 17 febbraio 2014)

PESCO fase rottura gemme - inizio bottoni rosa

BOLLA: in seguito alle numerose piogge di questo periodo si consiglia di rinnovare la protezione, soprattutto in **previsione di una pioggia infettante**, eseguendo un ulteriore intervento a distanza di 10 giorni circa dal precedente con: Captano o Dithianon o Dodina o Prodotti Rameici (attivi anche per BATTERIOSI) o Thiram o Ziram

Tra Captano, Thiram e Ziram in totale max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': intervenire da questa fase con Olio minerale o Buprofezin o Pyriproxifen.

CIDIA FUNEBRANA secondo i modelli previsionali l'inizio del volo è imminente.

PERO MELO fase inizio gemma gonfia

PERO ERIOFIDE VESCICOLOSO intervenire entro la fase di rigonfiamento gemme con Abamectina (in totale max 2 trattamenti) o Olio Bianco o "Politiol". Intervento attivo anche per COCCINI GLIE

PERO ERIOFIDE RUGGINOSO: nel caso si intenda utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo, si dovrà intervenire entro la fase di rigonfiamento gemme per evitare danni da fitotossicità.

EULIA secondo i modelli previsionali l'inizio del volo è imminente.

TICCHIOLATURA secondo i modelli previsionali a breve potrebbe iniziare il volo delle ascospore. La maggioranza dei frutteti non ha comunque vegetazione recettiva alle infezioni. Solo sulle varietà più precoci (es. melo Pink Lady) è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici.

VITE fase inizio pianto

MALATTIE DEL LEGNO (MAL DELL'ESCA): negli impianti colpiti, per evitare di diffondere l'infezione durante le operazioni di potatura, si consiglia di disinfettare frequentemente le

attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo).

DISERBO ARBOREE

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

PRINCIPI ATTIVI	DOSI ANNUE	COLTURE AUTORIZZATE
GLIFOSATE al 30,4%	9,0 lt/ha	ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE
FLUAZIPOP-P-BUTILE	2 lt/ha	CILIEGIO PESCO SUSINO (max 1 lt per intervento)
DIQUAT	4 lt/ha	KAKI (intervenire con microdosi)
CICLOSSIDIM al 10,90	2 -4 lt/ha	ALBICOCCO, MELO, PERO, PESCO, VITE
FLUROXYPIR	2 lt/ha	MELO, PERO
MCPA al 25%	1,5 lt/ha	MELO, PERO
CARFENTRAZONE al 6,45%	2 lt/ha	ACTINIDIA, MELO, PERO, VITE, PESCO, SUSINO.
PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6%	1,6 lt/ha	ALBICOCCO, CILIEGIO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, VITE
OXADIAZON al 34,1%	4 lt/ha	Solo nei primi 3 anni di allevamento su: ACTINIDIA, ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, MELO, PERO, OLIVO
**OXIFLUORFEN al 22,9%	1 lt/ha	ALBICOCCO, SUSINO, PESCO, CILIEGIO, MELO, PERO, VITE, OLIVO
FLUZASULFURON al 25%	60 gr/ha	VITE - Da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
PENDIMETALIN al 38,72%	2 kg/ha	VITE ammesso solo nei primi 2 anni di impianto. ALBICOCCO MELO PERO PESCO impianti in allevamento (fino a 3 anni)

**OXIFLUORFEN è da utilizzarsi solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio.

Nei primi tre anni di allevamento è ammesso aumentare la quantità annuale di Oxifluorfen fino a 2 lt per ha trattato. Sulla vite non ammesso al primo anno d'impianto.

Su impianti in produzione utilizzare Oxifluorfen a dosi ridotte (0,3-0,5 lt/ha) in miscela con diserbanti sistemici.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase: accestimento

CONCIMAZIONE: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.
DISERBO: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fioritura

MONILIA. Durante la fioritura, in previsione di perturbazioni, intervenire con Zolfo a dosi ridotte o *Bacillus subtilis*

CILIEGIO fase gemma gonfia

CORINEO dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici,

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': nel caso si intenda utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme ferma/gemma gonfia . Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio Bianco

PESCO fase rottura gemme

BOLLA: la difesa contro la bolla deve iniziare nella fase di inizio rottura delle gemme a legno, condizione che rende possibile la penetrazione del fungo.

Si consiglia di conseguenza d'intervenire prima della prossima pioggia, o eseguire un secondo intervento se trascorsi oltre 10 giorni dal primo. I prodotti da utilizzare sono: Prodotti rameici o Polisolfuro di calcio.

SUSINO fase EUROPEE gemma ferma CINO-GIAPPONESI gemma gonfia - bottoni bianchi

BATTERIOSI: dalla fase di ingrossamento gemme in presenza di infezione intervenire con Prodotti rameici, attivi anche contro CORINEO

COCCINI GLIA DI SAN JOSE': nel caso si intenda utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo attivo anche contro ERIOFIDI, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di gemme ferma/gemma gonfia. Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio Bianco.

PERO e MELO fase inizio gemma gonfia

PERO ERIOFIDE RUGGINOSO: nel caso si intenda utilizzare "Politiol", preparato a base di olio minerale paraffinico e zolfo, per evitare danni da fitotossicità si dovrà intervenire entro la fase di rigonfiamento gemme prima che compaia la nuova vegetazione. Intervento attivo anche per COCCINI GLIE

PERO ERIOFIDE VESCICOLOSO intervenire entro la fase di ferma/gemma gonfia. Con rigonfiamento gemme con "Politiol". Dalla fase di rottura gemme utilizzare Olio Bianco. Questi interventi sono attivi anche per COCCINI GLIE

TICCHIOLATURA secondo i modelli previsionali a breve potrebbe iniziare il volo delle ascospore. La maggioranza dei frutteti non ha comunque vegetazione recettiva alle infezioni. Solo sulle varietà più precoci (es. melo Pink Lady) è consigliabile eseguire un intervento cautelativo con Prodotti rameici.

VITE gemma ferma

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve

ACARIOSI questo eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento, o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con "Politiol" (formulato a base di Olio minerale e zolfo).

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Lunedì 03 marzo ore 10.00 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA

GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari



C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.



Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"